

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

Prot. n. 46386 /Spresal/N

Novara, 17/09/2015

**PROPOSTA DI ACCORDO PER ATTIVARE IL PROGETTO PILOTA  
“SPRESAL & SCUOLE”  
“FORMAZIONE DEGLI STUDENTI EQUIPARATI A LAVORATORI, PROMOZIONE  
DELLA SALUTE NELL’AMBITO DEL POF E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE  
SCOLASTICO”**

**CONTESTO LOCALE**

L’educazione scolastica è determinante nell’impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l’interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. La scuola propone ai suoi studenti tante iniziative per favorire stili di vita sani e comportamenti adeguati, obbligo previsto anche nell’ambito del POF.

Per questo lo SPRESAL dell’ASL NO da molti anni ha attivato collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado per attuare progetti specifici sui seguenti temi:

- promozione della salute, in collaborazione con il Referente della Promozione della salute Aziendale (REPES) e con altri servizi dell’ASL NO quali SIAN, Medicina Sportiva, SERT,
- cultura della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), in collaborazione con altri Enti quali INAIL, DTL (Direzione Territoriale del Lavoro), ANMIL (Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati del Lavoro), CPT (Comitato Paritetico Territoriale per l’edilizia).

In occasione della settimana europea della sicurezza, è stato creato un evento dal titolo *“Promuoviamo la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro: un percorso per conoscere chi fa prevenzione nel territorio novarese”*, che ha come obiettivi:

- favorire momenti di condivisione e crescita comune attraverso la realizzazione di corsi e convegni;
- facilitare la formazione di una rete tra enti, istituzioni, associazioni di categoria, sindacati, scuole per rendere più efficace e fattiva la prevenzione nel mondo del lavoro novarese.

Il progetto e la relativa rendicontazione, così come tutti gli interventi attuati nelle scuole dallo SPRESAL, sono reperibili nella banca dati on line nazionale di progetti e interventi di prevenzione e promozione della Salute *“Pro.sa”* all’indirizzo: <http://www.retepromozionesalute.it>.

In occasione dei vari incontri di presentazione e organizzazione dell’evento, aperti ai dirigenti scolastici e loro rappresentanti, era già stata discussa l’importanza di un progetto comune, in particolare in occasione dell’incontro del 11/07/2014 era stato proposto di valutare la possibilità di predisporre un progetto condiviso dalle scuole della provincia in tema di promozione della salute ed erano state suggerite le seguenti aree di interesse:

- legalità
- ambiente
- affettività (possibile ente riferimento: Dipartimento Materno Infantile – ASLNO)
- alimentazione (possibile ente riferimento: SIAN – ASLNO)
- attività motoria (possibile ente riferimento: Medicina Sportiva/SISP – ASLNO)
- dipendenze (possibile ente riferimento: Dipartimento delle Dipendenze(SERT) – ASLNO)
- benessere psichico (possibile ente riferimento: Neuropsichiatria infantile – ASLNO)

REGIONE  
PIEMONTE

[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)



- sicurezza sul lavoro (possibile ente riferimento: SPRESAL – ASLNO)

Si era concordato che sarebbe stato opportuno individuare due gruppi di lavoro distinti in relazione al diverso target e quindi di esigenze formative:

- scuola infanzia, primaria e secondaria primo grado
- scuola secondaria di secondo grado

I gruppi di lavoro dovevano predisporre un progetto, con le singole proposte formative per ciascun ciclo di studi e ordine di scuola, da proporre poi a tutte le scuole della provincia per l’inserimento nel proprio POF.

L’indicazione fornita era di trattare i contenuti possibilmente nell’ambito di materie dove l’argomento è già presente, anche in relazione ai bisogni specifici.

Inoltre oltre a queste prime valutazioni deve essere tenuto in considerazione quanto segue:

- l’educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino;
- lo stesso D. Lgs n. 81/08 all’art 11 auspica attività promozionali finalizzate “*all’inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell’alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche*”, rafforzando la necessità di avvicinare l’individuo al concetto di prevenzione, sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino;
- l’art 2 comma 1 lettera a) del sopracitato decreto equipara a lavoratore, con i relativi obblighi, “*l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione*”. Per tale motivo derivano per il Dirigente Scolastico anche obblighi di informazione, formazione e addestramento per gli studenti;
- l’accordo Stato Regioni del 21/12/2011 regola la formazione ai sensi del dlgs 81/08;
- la scuola, ambiente di vita per gli studenti e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell’individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione;
- considerato che, in tema di SSL il Dirigente scolastico ha obblighi di formazione specifica del personale dipendente, ai sensi del dlgs 81/08 e che l’art. 25 comma 1/a inoltre, richiama esplicitamente il medico competente, ove presente, a collaborare alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale;
- l’ambiente di lavoro è un setting strategico per promuovere la salute in età adulta. La promozione della salute nei luoghi di lavoro – Workplace Health Promotion (WHP) – si prefigge di tutelare e migliorare la sicurezza, la salute e il benessere di tutti i lavoratori combinando i seguenti fattori: il miglioramento dell’ambiente e dell’organizzazione del lavoro, la sensibilizzazione dei lavoratori a tutto il processo riguardante la promozione della salute, la possibilità di compiere scelte salutari e l’incoraggiamento dello sviluppo personale.
- è documentato che i programmi di promozione della salute riducono i rischi per la salute dei lavoratori e riducono le spese sanitarie e i costi aziendali.

## **PROPOSTA**

Lo SPRESAL dell’ASL NO, sulla base di quanto sopra esposto, propone alle scuole della Provincia:



- un accordo per un progetto pilota, al fine di ottimizzare le risorse e condividere il percorso formativo sia in tema di promozione della salute che di formazione degli studenti equiparati a lavoratori. Il progetto dovrà prevedere modalità di attivazione che tengano conto dei bisogni formativi ed educativi e delle risorse dei singoli partecipanti e pertanto avrà un'evoluzione progressiva nel tempo.
- l'estensione delle iniziative di promozione della salute anche al personale della scuola.

### ACCORDO DI PROGETTO

Alla luce di quanto sopra esposto lo SPRESAL dell'ASL NO propone a tutte **le scuole statali e paritarie della provincia di Novara e all'Università del Piemonte Orientale (UPO)**, l'avvio di un progetto pilota attraverso la stipula di un **accordo**, con lo scopo di:

- favorire la conoscenza e lo scambio di progetti e buone pratiche attuati dagli istituti di istruzione del territorio novarese, dal momento che la scuola è il luogo preposto ad offrire occasioni formative volte a promuovere e divulgare ai "lavoratori di domani" la cultura e le azioni di prevenzione per la propria e altrui tutela;
- predisporre congiuntamente programmi per divulgare la cultura della SSL e di promozione della salute sulle tematiche di cui sopra (sia a studenti che al personale della scuola) dalla scuola dell'infanzia sino all'Università. L'estensione di interventi al personale della scuola ha il duplice scopo formare i formatori e promuovere stili di vita salutari;
- predisporre congiuntamente il percorso di informazione/formazione degli studenti equiparati a lavoratori ed eventuale estensione del percorso al personale scolastico.

Lo **SPRESAL dell'ASL NO capofila e referente del progetto** coordinerà due sotto gruppi di lavoro, in relazione al target e bisogni specifici: uno per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e uno per le secondarie di secondo grado

Per ogni gruppo viene individuata una figura appartenente ad una delle scuole che partecipano al progetto, con funzione di coordinamento organizzativo. Se si renderà necessario verrà anche individuata una figura con funzioni di coordinamento tecnico (compiti attinenti prevalentemente alla gestione informatica). Queste figure avranno funzioni di raccordo operativo per agevolare la predisposizione, condivisione ed evoluzione del progetto.

Ogni scuola che aderisce all'accordo dovrà indicare un referente organizzativo che sarà parte attiva nella progettazione dei percorsi e uno informatico per seguire le possibili criticità che possono presentarsi durante l'uso della piattaforma da parte degli studenti e per l'eventuale gestione delle anagrafiche degli studenti

La formazione sui temi promozione della salute e cultura della Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede diverse combinazioni di:

- lezioni o attività affidate ad un docente o a un tutor (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);
- attività in autoapprendimento sia utilizzando strumenti digitali, CBT (Computer Based Training, per es. i corsi di lingua su CD interattivi), WBT (Web-Based Training Versione on-line del CBT, corsi che si possono seguire con una connessione ad Internet), oppure in modalità tradizionale con l'utilizzo di manuali, testi, stampati, ecc.;
- processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community, in presenza o a distanza (chat, videoconference), o con strumenti di comunicazione asincrona (forum, mailing list, news letter etc.).

Al fine di incentivare la partecipazione al progetto da parte delle scuole si potrebbe attuare quanto già sperimentato in occasione dell'organizzazione dell'evento per la settimana europea della sicurezza.



Infatti potrebbe essere garantito alle scuole partecipanti sia la condivisione di materiali formativi già predisposti per l'e-learning sia l'organizzazione, a cura dello SPRESAL, della formazione dei formatori, cioè dei docenti che saranno tutor degli studenti

**Il progetto si propone di utilizzare le risorse interne dei soggetti che aderiscono all'accordo e in linea di massima non richiede altri costi aggiuntivi.**

## **COLLABORAZIONI E RISORSE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE**

**FASE INIZIALE-definizione dell'accordo con le scuole per l'attivazione del progetto che si occuperà per ora della predisposizione di percorsi per la formazione degli studenti equiparati a lavoratori in modalità e learning**

### **1) ATTIVAZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO**

RESPONSABILE DEL PROGETTO SPRESAL dell'ASL NO: dr.ssa Roberta GROSSI, referente per la promozione della salute nelle scuole, sostituita dr. Laura ROSSI, tecnico della prevenzione.

COLLABORATORI:

attività di gestione: Alessandra CUTRI, infermiera

attuazione di interventi specifici: dr. Fabio AINA tecnico della prevenzione, dr.ssa Daniela LUCCHI; assistente sanitaria, Cristina PALERMO, infermiera

Sulla base delle specifiche esigenze di formazione eventuale coinvolgimento di altri tecnici della prevenzione e/o di altri Servizi dell'ASL NO sulla base dell'evoluzione del progetto.

### GRUPPO DI LAVORO

- Coinvolgimento dell'UPO dal momento che una parte degli studenti delle scuole della provincia potrebbero iscriversi ai corsi di laurea dell'Università;
- adesione di almeno 4-5 scuole secondarie di secondo grado, possibilmente ad indirizzo tecnico, e di 3-4 istituti comprensivi (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado);
- collaborazione con la D.ssa Michela Casella e il Dott. Claudio De Pieri, referenti del Progetto MES - Media Educativi in Sanità – Piemonte, al fine di progettare il percorso di formazione anche in e-learning e verificare la possibilità di uso della piattaforma regionale MedMood ;
- coinvolgimento di eventuali altri Servizi dell'ASL di Novara, o Enti ed Associazioni quando saranno trattati i temi della promozione della salute.

### PROGETTO PER SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

coordinamento organizzativo: Giuseppina DE VITO, RSPP di Istituti comprensivi

coordinamento tecnico: da definire

adesione delle scuole interessate: firma dell'accordo e nomina di un proprio referente organizzativo e, se necessario, informatico

### PROGETTO PER SCUOLE SECONDARIA SECONDO GRADO

coordinamento organizzativo: prof. Roberto SACCHI Dirigente Scolastico dell'ITG NERVI di Novara e/o collaboratore del DS/RSPP

coordinamento tecnico: da definire

adesione delle scuole interessate: firma dell'accordo e nomina di un proprio referente organizzativo e, se necessario, informatico

### **2) RISORSE NECESSARIE**

Sulla base del numero di studenti da formare, sia in tema di sicurezza che di promozione della salute, e delle risorse umane e di tempo, verrà valutata la fattibilità di una formazione in e-learning o blended,

metodologia tesa a valorizzare, in un progetto didattico, sia i punti di forza della formazione in presenza che le specificità della formazione a distanza, in particolare della formazione in rete, utilizzando una piattaforma per la formazione a distanza.

### **1) Ogni scuola che aderisce all'accordo dovrà:**

- a) indicare un referente organizzativo che sarà parte attiva nella progettazione dei percorsi e uno informatico per seguire le possibili criticità che possono presentarsi durante l'uso della piattaforma da parte degli studenti e per l'eventuale gestione delle anagrafiche degli studenti
- b) dotarsi di personal computer con accesso a internet e browser- compatibile con l'attività e-learning (si consiglia Google Chrome), cuffie/auricolari o casse, per ascoltare le presentazioni. Piattaforme per l'e-learning
- c) fornire il consenso all'uso dei dati sensibili degli studenti e di eventuali altri partecipanti, ai sensi del d.lgs 196/2003

### **2) Piattaforme e-learning:**

Viene individuata la piattaforma Moodle (acronimo di *Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) perché ambiente open source di apprendimento globale, utilizzato in tutto il mondo, che permette a qualunque gruppo di utenti di sviluppare funzionalità aggiuntive.

Le possibili opzioni sono:

- utilizzo della piattaforma MedMood portale per la formazione degli operatori sanitari della Regione Piemonte a disposizione delle Aziende Sanitarie Regionali, verificando preventivamente la disponibilità dell'Assessorato alla Sanità a fornire collaborazione e supporto;
- utilizzo di una piattaforma Moodle gestita dalle scuole facenti parte il progetto. Il personale dell'azienda sanitaria locale di Novara, che collabora al progetto, dovrà avere l'accesso ai corsi per poter elaborare dati al fine di eventuali altre iniziative di prevenzione/promozione della salute.

### **3) ATTIVITA' a.s. 2015/2016**

L'attivazione di un corso in e-learning per la formazione generale, ai sensi del d.lgs 81/08 e dell'accordo Stato Regioni, per gli studenti equiparati a lavoratori richiede un percorso di progettazione di alcuni mesi e risorse umane dedicate.

Pertanto pur continuando nella progettazione **si può prevedere una prima attivazione del percorso formativo, già a partire dall'a.s. 2015/2016, utilizzando la tradizionale lezione in aula usufruendo delle lezioni predisposte dallo SPRESAL, caricate su MedMood, con accesso in modalità "ospite"**; in tal modo non è necessaria la creazione di account personale per i docenti - tutor e per i discenti. Il limite dell'accesso dello studente come "ospite" è rappresentato dalla non tracciabilità dell'attività dello studente, ma può essere superato attraverso la fruizione del corso in aula certificata dalla presenza del docente-tutor abilitato, ai sensi della normativa specifica.

Lo scopo principale è avvezzare gli studenti e docenti all'utilizzo di modalità e strumenti della formazione a distanza, con la possibilità che nel futuro i corsi vengano svolti in modalità FAD o blended.

**Il materiale del corso potrà essere usato solo per la formazione nell'ambito della scuola fatto salvo accordi diversi da definire di volta in volta. Il corso è sottoposto a Licenza Creative Common tipo CC BY-NC-SA 4.0** E' possibile il riutilizzo di parte o tutto il materiale purchè ciò non avvenga a fini commerciali, e secondo le indicazioni date nel presente verbale .

Il testo completo della licenza è consultabile al link:

[http://www.creativecommons.it/ccitfiles/cc\\_by\\_nc\\_sa\\_4.0\\_it\\_consultazione\\_pubblica.pdf](http://www.creativecommons.it/ccitfiles/cc_by_nc_sa_4.0_it_consultazione_pubblica.pdf)



Sulla base della collaborazione già in essere con alcune scuole della provincia e degli incontri effettuati viene concordata la seguente gestione e specificato il ruolo e le funzioni di ogni parte coinvolta in questa prima attivazione del progetto:

SPRESAL e MES

predisporranno il **corso utilizzabile direttamente sulla piattaforma MedMood**, i diversi fruitori (e discenti) entreranno con le seguenti modalità: docenti – tutor, abilitati come “partecipanti,” e gli studenti con modalità “ospite”, verrà inviato il link per l’accesso a cura di SPRESAL e MES. Il corso sarà costituito dai contenuti didattici (file, filmati, scorm, link, ecc), mentre gli strumenti di verifica dell’apprendimento intermedio e finale ( questionari ), il questionario sulla percezione del rischio e questionario di gradimento del corso in modalità ospite non possono essere somministrati . Pertanto sarà il docente abilitato alla formazione generale degli studenti equiparati a lavoratori che somministrerà alla fine del corso il questionario di valutazione e risponderà alle domande degli studenti.

Sarà aperto il forum solo per i docenti abilitati per risolvere eventuali criticità.

SCUOLA PARTECIPANTE:

- **predisporrà la documentazione relativa alla formazione generale** dello studente equiparato a lavoratore, ivi compreso il registro delle presenze con argomenti e firme docente e discente;
- **organizzerà il percorso della formazione generale di 4 ore** secondo quanto previsto dalla norma. In linea di massima si può prevedere la seguente gestione:

prima parte- in classe alla presenza di un docente tutor formato per es. docente di diritto o formato come preposto, viene somministrato agli studenti il corso tramite la piattaforma MEDMOD. Il docente formulerà le domande di verifica intermedia e verificherà le risposte, raccogliendo eventuali domande o richieste di approfondimento degli studenti. Durata approssimativa 2-3 ore; potrà essere attuata sia con una postazioni PC per ogni studente (necessario accesso a internet e browser- compatibile con l’attività e-learning (si consiglia Google Chrome, cuffie/auricolari o casse, per ascoltare le presentazioni) oppure utilizzando un video proiettore collegato a PC o lavagna Lim per una presentazione di gruppo gestita dal docente

seconda parte- L’ASPP, RSPP o il docente abilitato ai sensi della norma alla formazione degli studenti equiparati a lavoratori risponderà alle domande e approfondimenti richiesti dagli studenti e somministrerà il test di valutazione finale, sempre in classe

- provvederà ad acquisire il consenso all’uso dei dati sensibili degli studenti e di eventuali altri partecipanti, ai sensi del d.lgs 196/2003

FASI SUCCESSIVE

Contestualmente il gruppo di lavoro procederà con la progettazione per:

- predisporre l’accordo per estendere la partecipazione ad altre scuole.
- avviare una sperimentazione per la formazione specifica degli studenti equiparati a lavoratori in modalità e-learning o blended
- estendere la formazione agli studenti dell’intero ciclo scolastico, inserendo anche la promozione della salute
- valutare la possibilità di estendere le attività formative al personale scolastico.

Per l’attività relativa alla promozione della salute sarà necessario il coinvolgimento del REPES dell’ASL NO e dei vari referenti dalla promozione della salute per predisporre insieme gli interventi specifici.

dr. Aniello ESPOSITO  
Direttore SPRESAL